

COMUNICATO STAMPA

Roma, 7 febbraio 2013 – Il vero distratto sugli andamenti del mercato internazionale di prodotti petroliferi è probabilmente il Senatore Divina.

Da più giorni infatti, le quotazioni del Brent (greggio di riferimento per il mercato europeo) oscillano intorno ai 117 dollari/barile e non a 97 dollari come da lui dichiarato.

Nella realtà i prezzi interni dei carburanti sono cresciuti molto meno delle quotazioni internazionali dei relativi prodotti.

Da gennaio da oggi infatti, la benzina è aumentata di 1,5 centesimi euro/litro mentre le quotazioni internazionali di 4,4 centesimi euro/litro.